

Bolognini al museo Marini

Domani l'incontro con Manolo, fratello del regista Mauro

PISTOIA. Secondo appuntamento con la rassegna "Un territorio e la sua memoria" promossa dalla Fondazione delle banche di Pistoia e Vignole.

Domani alle 16, al museo Marino Marini, è previsto l'incontro con Manolo Bolognini, fratello del regista Mauro. Manolo lasciò Pistoia all'età di ventisei anni seguendo a Roma il fratello e iniziando una lunga e importante carriera nel mondo del cinema, senza dimenticare però la sua città di origine, alla quale lo legano molti ricordi.

I suoi esordi sono, secondo copione, da gavetta: è prima aiuto segretario, poi segretario di produzione in una quindicina di film, infine ispettore di produzione. Già in questa fase collabora a pellicole di grande rilievo. Passato alla direzione di produzione, inizia ad occuparsi dell'organizzazione generale nella lavorazione dei film.

Appartengono a questa fase della sua attività una ventina di pellicole, tra le quali figurano i migliori nomi del cinema del tempo, a partire da Pasolini e Rossellini. Il ruolo più significativo, nella sua lunga carriera cinematografica, è però quello di produttore, attività che gli ha consentito di incrociare ancora le strade di registi del calibro di Pasolini o di Corbucci, di attori quali Kirk Douglas,



Manolo Bolognini con Claudia Cardinale

Roger Moore o Ben Gazara.

I suoi film hanno partecipato ai maggiori Festival europei, anche con importanti riconoscimenti; altre volte le sue pellicole sono risultate premiate dal pubblico o dalla critica. Una delle ultime produzioni, *L'ombra del gigante* di R. Petrocchi

(1999), è stata selezionata per il Festival di Berlino. Ha poi prodotto, nel 2003, il film *Raul*, opera prima del figlio, Andrea Bolognini. Il film, interpretato da Giancarlo Giannini e da Alessandro Haber, è la coraggiosa trasposizione di *Delitto e castigo*, secondo la fortunata

e rigorosa formula "cinema e letteratura" tante volte messa in atto nella ricca filmografia di Mauro Bolognini.

Nel corso della sua lunga carriera, Manolo Bolognini ha ricevuto molti riconoscimenti, dal "Premio della simpatia" di cui è stato insignito in Campidoglio, fino al "Passaporto d'oro" di Cinecittà o al "Certificato d'onore" conferitogli in California, a San Francisco.

E' tuttora l'anima del Centro intitolato a suo fratello Mauro, cui destina generosamente passione, tempo e lavoro, mettendo a disposizione tutte le sue conoscenze e competenze.

L'incontro sarà introdotto dal presidente della Fondazione, Franco Benesperi e dalla direttrice dell'Istituto di Storia locale, Emanuela Galli.